

MODELLO ENA FRANCESE

Nasce alla Sapienza l'alta scuola d'economia

di **Lilli Garrone**

a pagina 5

Sognando l'Ena, alla Sapienza l'alta formazione in Economia

Il modello è l'Ecole nationale d'administration: oggi riunione del board con Rutelli, Battiston e Stirpe

Sarà un po' come la mitica «Ena», l'Ecole nationale d'administration francese, dove si è diplomato anche l'attuale presidente francese Emmanuel Macron. E nasce oggi nella romana università La Sapienza con l'intenzione di creare una scuola di Alta formazione in economia e costituire un punto di eccellenza per gli amministratori pubblici di domani. Il nome è «Centro per l'Economia Digitale» e questa mattina vi sarà la prima riunione del board, dai nomi di prestigio. È presieduto da Rosario Cerra, presidente del gruppo «I Capital»: vi è poi Francesco Rutelli, attuale pre-

sidente di Anica; ci sono Maurizio Stirpe, il numero due di Confindustria, **Carlo Borgomeo**, presidente della **Fondazione con il Sud**, Paolo Battiston, presidente di MasterCard Italia e Antonio Follari, business developer di «Zte», multinazionale cinese che fattura 16 miliardi di dollari. «Questo centro - commenta il rettore Eugenio Gaudio - è un elemento di innovazione per l'Ateneo. La Sapienza ne trarrà sicuramente vantaggio anche per l'impostazione metodologica degli studenti». Un centro che si dovrà muovere tra i lusinghieri risultati del test Ahe-

lo dell'Ocse che vede gli studenti di Economia di questa università al primo posto in Italia e al secondo nel mondo per quanto riguarda le competenze economiche acquisite e al contrario il «lapidario» 25° posto dell'Italia su 28 paesi europei nel Digital Economy and Society Index 2017. «Nei prossimi decenni - dice Rosario Cerra - la digitalizzazione modellerà sempre più l'economia e la società. Concepire, quindi, organizzazioni efficaci e istituzioni adatte a questa economia è la sfida del nostro tempo». Per Francesco Rutelli «Roma deve conquistare nuove posizioni nella competizione digitale: è fondamentale

per occupazione e crescita e per l'accesso del grande pubblico a servizi innovativi che migliorano la vita delle persone. Fondamentale anche radicare le industrie dei contenuti: cinema, audiovisivo, nuove frontiere delle comunicazioni». Direttore scientifico il professor Bernardino Quattrocchi: «Vogliamo mettere insieme studenti, professori e mondo del lavoro - afferma - Il tema sarà anche quello di essere di supporto alla pubblica amministrazione. Nessun'altra iniziativa in Italia sta esplorando gli effetti dell'economia digitale con la stessa determinazione e qualità».

Lilli Garrone

La vicenda

● **La guida**
Il nome è «Centro per l'Economia Digitale» e questa mattina vi sarà la prima riunione «Board»: presieduto da Rosario Cerra, poi Rutelli, Stirpe, Borgomeo Battiston e Antonio Follari

Il rettore Gaudio

«Questo centro è un elemento di innovazione per tutto il nostro ateneo»



Ex sindaco
Francesco Rutelli

Rosario Cerra

«Nei prossimi decenni la digitalizzazione modellerà sempre di più la società»

